

# editoriale

di cesare bonasegale N° 99 - Agosto 2015

*L'incomprensibile comportamento del Presidente dell'ENCI che si fa fotografare con in braccio un cucciolo di Bracco italiano con coda integra.*

*Con la complicità del calendario che fa terminare il mese di venerdì, ho ritardato di qualche giorno la messa in onda di Continentali da ferma, che – secondo la regola che mi sono dato fin dall'inizio della pubblicazione – avrebbe dovuto essere disponibile il 25/26 luglio, ovvero l'ultimo weekend del mese. Ed il motivo è da un lato la mia crescente difficoltà a far fronte all'impegno per motivi di salute e dall'altro la speranza che mi pervenissero contributi di collaboratori esterni. Speranza delusa.*

*Ho constatato con sdegno – ma senza stupore – come il Presidente dell'ENCI se ne fregi totalmente del disagio provocato ai braccofili dalla pubblicazione della sua foto su "I NOSTRI CANI" con in braccio un cucciolo di Bracco italiano con coda integra. E non può dire di non sapere che la cosa sarebbe stata motivo di grave nostro imbarazzo dopo che in Assemblea avevo pubblicamente denunciato a lui ed a tutti i presenti come fosse disdicevole che il sito dell'ENCI riproducesse l'immagine del Bracco italiano e dello Spinone a coda lunga. Sono ormai passati diversi mesi, ma chiunque sia il responsabile della gestione del sito, non ha provveduto a modificare quel bozzetto delle nostre due razze da ferma, sostituendole con quello a coda mozza.*

*Ed ora si aggiunge lo sberleffo della sopraccitata foto su I nostri Cani.*

*Francamente però non so spiegarmi il motivo di un simile atteggiamento: non può dire che non lo sapeva... perché gliel'ho detto di fronte a tutti in Assemblea. Ma d'altro canto non capisco cosa gliene venga in tasca a danneggiarci pubblicamente. Che diamine: invece di farsi fotografare con in braccio un cucciolo di Bracco italiano, poteva sceglierne uno delle altre quattrocento razze riconosciute!. Ed anche ammesso che quella foto sia frutto di un momento di distrazione, possibile che fra tutti i suoi accoliti e funzionari non ce ne sia stato uno che abbia*

*fatto notare l'inopportunità del suo operato? Figuratevi quindi quanto sia plausibile che qualcuno all'ENCI si occupi di accertare quando sarà possibile intervenire a livello europeo per correggere il mal governo dell'Ente cinofilo nazionale allorché non ha provveduto a depositare la "riserva" alla convenzione di Strasburgo sulla proibizione di tagliare la coda ai Bracchi italiani e agli Spinoni, analogamente a quanto invece avevano fatto tutti gli altri Paesi Europei per le loro razze Continentali da ferma.*

*Anche in questo senso il mio accorato appello in Assemblea è quindi entrato in orecchio del Presidente ed è uscito dall'altro.*

*E voi tutti – braccofili e spinonisti – state buoni e muti come un pesce perché le vostre proteste potrebbero inimicarvi qualche potente funzionario?!?!. Evidentemente le cose stanno così. Comunque consolatevi: fra non molto potrete fare a meno di leggere i miei rimbrotti perché questo periodico è prossimo a cessare la pubblicazione. A questo proposito, il CIEB (leggi Club degli Epagneul Breton) notoriamente travagliato da burrasche interne, ha ritenuto opportuno togliere dal suo sito il link con "Il giornale del Epagneul Breton" che è una delle testate del portale. Ed è coerente con il comportamento del direttivo che pensa alle sue beghe, fregandosene bellamente di svolgere il ruolo educativo e di informazione che è il più importante scopo di una Società Specializzata.*

*Avanti così... fatevi del male!.*

*Sul numero scorso di Continentali da ferma (cioè il numero 98) per la prima volta dall'inizio della sua pubblicazione il portale non conteneva alcun articolo riguardante il Bracco italiano... a conferma che c'è sempre una prima volta. Sta di fatto però che mentre scrivo questo editoriale – cioè domenica 26 luglio – nulla mi è ancora pervenuto da pubblicare su quel Giornale. (Ma il 28 luglio, poco prima della messa in onda, è arrivato il tanto atteso articolo!)*